Anno IV. Giovedì 4 Marzo 1880 N. 55

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina, centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 3 marzo.

Telegrammi da Pietroburgo, dànno i particolari delle feste pel giubileo dello Czar, e questi parlano di un pomposo ricevimento a Corte, dell'illuminazione della città, di plebi plaudenti. Aggiungesi che l'ordine non venne turbato, e nella solenne ricorrenza vennero dispensate decorazioni e promesse d'immegliare la distribuzione de' tributi. Sembra, dunque, che almeno per un giorno la terribile setta abbia rinunciato ad attacchi o minaccie.

Se non che non esistendo in Russia libertà vera di stampa e dell'uso del telegrafo, ancora non dobbiamo ciecamente prestar fede a questi sintomi che indicherebbero modificata la situazione. Aspettiamo di aver notizie per *via indiretta*; e tanto più ci corre obbligo di prudenza nel narrare siffatte espansioni di gioia aulica e popolare, riferiteci dal telegrafo; inquantochè sappiamo da Berlino che i *nihilisti* fecero pervenire minaccie paurose al principe Orloff, ambasciatore russo a Parigi.

Nel Senato di Francia passarono i sei primi articoli della Legge Ferry, e domani, 4 marzo, sarà discusso il settimo ch'è il più vitale. Ma non ce ne occupiamo, lasciando la parola al nostro Corrispondente parigino.

Da Londra riceviamo la notizia che lo Scià di Persia, a pretesto d'un pellegrinaggio, invia truppe ai confini. Staremo ora a vedere come la Turchia, la Russia e l'Inghilterra vedranno questa manovra.

APPUNTI GIUDIZIARI

SULLE SPESE DI LITE

La nostra Corte d'Appello ha addottato di sentire il parere del Consiglio dell'ordine degli Avvocati prima di liquidare le spese nelle quali abbia condannato le parti soccombenti. Speriamo che i Tribunali ne seguano l'esempio in ossequio alla Legge che lo ordina.

Le spese di lite, che in una causa d'importanza sono un'accessorio, in quelle di poco valore diventano la cosa principale.

Due gravi lamenti si odono in proposito, la facilità di compensare e la troppo eccessiva liquidazione.

Il soccombente, per regola generale dev'essere condannato nelle spese. La nostra Legge, più severa dell'austriaca, autorizza, quando si tratta di lite temeraria, a condannare il soccombente al risarcimento dei danni. Solo quando concorrono motivi giusti, le spese possano dichiararsi compensate in tutto od in parte.

Molte sentenze le compensano senza dire tampoco alcun motivo, altre per la difformità dei giudizi. Se questo fosse un giusto motivo, la legge lo avrebbe espressamente indicato come nel regolamento austriaco.

Sebbene si possa calcolare almeno un terzo di liti temerarie, non abbiamo veduto un solo caso in cui la parte soccombente sia condannata nei danni. Se la condanna venisse proferita, almeno nei casi i più manifesti, sarebbe un freno potentissimo ai litiganti.

Alle volte la liquidazione è tanto minima, che la vittoria si risolve in una vera perdita. Qualche Pretore non aggiudica le spese della procura se non sia specialissima, come se la data recente non sia criterio bastante a far conoscere che venne eretta per la lite in cui è allegata. Non è incivile negare la spesa per ciò solo che può essere usata in una causa di là da venire? Niuno poi aggiudica compensi per le spese di viaggio, come se non fosse una spesa reale provocata dalla lite.

Se l'avvocato, nei rapporti col cliente, domanda la liquidazione delle spese, lo stesso giudice, che le ha liquidate nei rapporti coll'altra parte, le liquida in somma maggiore. Perchè la parte vincitrice, oltre alle noje ed alle brighe che ha sofferto, deve pagare la differenza che torna a tutto suo danno?

È invalso l'uso in molti Tribunali di riservare il giudizio sulle spese degli incidenti alla sentenza di merito, come se la ingiustizia della opposizione dipendesse dai risultati della prova e non dai motivi per i quali il Tribunale trovò di ammetterla. Codesto sistema è causa di molte contestazioni e sentenze inutili, che non avrebbero luogo se gli opponenti fossero sicuri di pagare le spese quante volte la opposizione risulti infondata.

GLI ISPETTORI DEGLI UFFICI

d'istruzione penale.

Quattordici sostituti procuratori generali sono nominati con decreto reale ispettori incaricati di visitare gli uffici d'istruzione penale di tutti i Tribunali del Regno. Sono quattordici impiegati superiori tolti alle lore ordinarie funzioni per un tempo più o meno lungo secondo le distanze e le controllerie che hanno a fare, sono spese di viaggio e diete che vanno a carico del bilancio, c'è dunque getto di tempo e di danaro.

Non abbiamo ancora veduto il tenore del decreto reale nè la qualità dell'incarico; noi supponiamo che si vorrà sollecitare le istruttorie e vedere come sono dirette.

Ma non ha forse il Ministero tanti altri modi di consultare, di controllare l'operato dei Giudici d'istruzione? Non vi sono i Procuratori del Re ed i Presidenti dei Tribunali? Non vi è la Procura generale e la Corte d'Appello incaricate, o che dovrebbe esserlo, a fare le credute osservazioni e rilievi quante volte in un processo che va alla Corte si noti lentezza o difetto nella istruttoria? Non ha la Procura generale tabelle trimestrali o bimestrali, l'esame delle quali può dar motivo a rilievi, a domandare giustificazioni del ritardo?

Ora un Ministro che dall'alto della tribuna annuncia all'Italia e al mondo intero che i Giudici italiani sono corrotti; ora una circolare che li accusa di essere infingardi, ora un decreto che manda in giro dei sollecitatori colla ferula per affrettare i negligenti. È forse questo il modo di rialzare il prestigio della Magistratura? Io non conosco la Magistratura dell'Italia meridionale se non per alcuni Giudici venuti nelle nostre Provincie e che furono trovati dotti ed integerrimi. La Magistratura lombardo-veneta, alla quale mi glorio di aver appartenuto per quindici anni, e che formava una sola famiglia, è stata sempre riverita dalle popolazioni, sebbene amministrasse la giustizia in nome dell'abborrito straniero. E se lasciò qualche desiderio nei reati politici, perchè vi prendevano parte giudici stranieri, l'Amministrazione della giustizia civile fu sempre superiore a qualunque sospetto. Ed io mi ricordo di avere assistito centinaia di volte alle discussioni delle liti in Camera di Consiglio, presente il Procuratore camerale, e di aver sempre veduto il Tribunale respingere, nei casi dubbii, le domande della regia Finanza.

Se un magistrato manca al proprio dovere, lo si cacci, lo si punisca, ma che le colpe dei singoli non ricadano sul corpo intero. Volete magistrati capaci, operosi, indipendenti? Assegnate loro degli stipendi adequati alla importanza delle loro mansioni ed al posto che devono avere in società, e circondateli di rispetto.

Avv. Fornera.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 1 marzo.

Nella precedente mia lettera accennavo come l'affare Hartmann sia una grave disgrazia pel Governo francese, il quale (in qualunque modo decida) avrà fatto dei malcontenti, ed il Ministero vedrà sfumarsi la popolarità di cui ha grandissimo bisogno per vincere.

Victor Hugo, quanto fu grande poeta, non cessa di mostrarsi un nano politico. Egli imboccò la tromba epica per ispronare il Governo a mettere in libertà il miserabile autore principale della mina scavata sotto alla ferrovia di Mosca; attentato esecrabile, se mai ve ne fu uno, e che nello scopo ipotetico di uccidere l'Imperatore era diretto nello stesso tempo contro la vita d'uomini innocenti. Per quanto grande possa essere una personalità come scrittore, essa commette un'attentato contro la sovranità nazionale delegata ai poteri costituiti, allorchè si arroga la aspirazione a coartarla ad agire in un modo piuttosto che in un altro, tanto più che le persone investite dell'ufficio di vegliare alla sicurezza della Repubblica, devono tener conto, non solo del puro diritto, ma eziandio dei fatti politici che potrebbero compromettere la sicurezza dello Stato.

L'ingerenza di Victor Hugo in tale faccenda, e la pressione fatta al Governo, è un atto insano, temerario. Se è libero a tutti di esprimere la propria opinione col mezzo della stampa od in una riunione popolare, si dovrebbe proibire per legge ad ogni individuo di tentare di imporre al Governo con lettere cominatorie la propria volontà, qualificando tale atto, delitto di usurpazione di potere.

La lettera di Victor Hugo è dunque, un fatto gravissimo che ha di già prodotte conseguenze lamentevoli, quale l'agitazione fra gli studenti, all'uopo di violentare la decisione del Governo.

Se il Ministero avesse potuto prevedere l'imbarazzo che gliene deriverebbe da una tale cattura, avrebbe certamente provveduto perchè Hartmann fosse ito a farsi impiccare altrove. Il non avere preveduto ciò e l'avere agito un po' alla leggiera, è fallo politico d'importanza gravissima, e che il nemico della Francia non mancherà di sfuttare a suo pro onde isolarla, non tanto forse per riattaccarla e schiacciarla, quanto per renderla inoffensiva e paralizzata in caso d'una guerra contro la Russia (e forse contro l'Italia) delle due Potenze collegate.

In quanto alla colpabilità di Hartman, oggi deve aver luogo il confronto di esso col proprietario della casa in cui fu trovata la batteria elettrica, e col cocchiere che lo condusse a prendere possesso della casa medesima. Se queste due persone, arrivate ieri sera a Parigi, lo riconoscono, la colpabilità del prevenuto non lasciando più dubbio, si può sino d'ora asserire che l'estradizione sarà accordata. Il partito rivoluzionario avvanzato non mancherà di strepitare; i caporioni se ne faranno un'arma d'agitazione per le prossime elezioni generali, ed il Governo sarà costretto a cedere, oppure a romperla per sempre col partito degli agitatori i quali dal canto loro agiranno in senso opposto; ed in capo a tutto ciò sta la terribile incognita da cui potrebbe scaturire la morte dell'oligarchia parlamentare per dar luogo alla tirannide della plebe oppure ad una restaurazione monarchica.

Quest'ultima eventualità sarà combattuta necessariamente dalla Germania, la quale desidera che duri la Repubblica sotto cui la guerra di rivincita sarebbe meno pericolosa per essa, in quantochè calcola sulla discordia dei cittadini, sulla gelosia de' generali e sulla probabile divisione dei partiti che influirebbe a togliere all'azione bellica quell'unità di concetto e d'esecuzione, senza cui la vittoria è quasi impossibile.

Il ministro Ferry segue imperterrito il suo progetto di combattere le Associazioni religiose e la Francia risponde al conato di far laiche le Scuole comunali collo istituire delle Scuole libere, affidate a Fratelli della Dottrina cristiana; ciò che conferma la aggiustatezza del sistema preconizzato da Pietro Ellero che il Governo non deva combattere la religione, anco se superstiziosa, se non vuole privarsi d'uno dei quattro fattori della vera civiltà; tanto più che le religioni non si uccidono penseguitandole, bensì si può costringerle ad essere utili allo Stato mantenendole libere entro i limiti dell'azione moralizzatrice, impedendo soltanto che l'azione loro trasmodi a scapito delle altre libertà.

Il Governo della Repubblica francese trovasi sopra un vero letto di Procuste, perchè la Camera dei Deputati pretende alla onnipotenza. Il generale Vinoy, grande Cancelliere della Legion d'onore, venne rimosso dalla sua carica senza menzione del motivo d'indegnità. Egli fu, però, il solo generale che operasse una ritirata onorevele da Mezzieres, e che conducesse il suo Corpo d'armata a Parigi nel 1870!

Anche in ciò che concerne l'economia dello Stato i Partiti sono divisi in liberi-camtisti, ed in protettori; e la legge doganale così diffusamente discussa in Parlamento, non è vicina ad essere votata.

Coloro che in Italia fremono d'entusiasmo al nome della Repubblica, vengano quì a vedere co' loro occhi, se questo nome incantatore rappresenta qualche cosa che meglio valga di ciò che hanno gl'Italiani, da cui tutte le libertà sono meglio comprese e meglio rispettate; e la caccia agl'impieghi, se la si fa, non raggiunge certo la misura di simonia che quì si vede esercitare senz'onta alcuna.

Il fatto del deputato Signobas è tale da dare un'idea dei procedimenti impiegati per far revocare i nemici e collocare le proprie creature. Il vizio del *nepotismo* è praticato largamente, ed il cumulo degli affizi pe' lucri che

li accompagnano, dà quotidiano pascolo alle critiche dei Partiti avversi.

Anche la letteratura risentesi di questo stato di anarchia morale, ed il romanzo di *Nanà* è un vero monumento letterario da cui esala un odore di sterquilizio da offendere le nari le meno schifiltose. Tutto ciò che di più immondo si manipula nella cloaca della prostituzione, è descritto con una compiacenza raffinata, e la prosa immorale è smaltata da tali locuzioni che non si odono che sulla bocca di quelle che Luigi Picco chiamava *Veneri murali*. Ebbene, Lettori umanissimi; consoliamoci d'essere quel che siamo, ed accontentiamoci di parere meno raffinati ma più morali, meno intriganti e più operosi, meno azzimati ma più dignitosi, peggio vestiti ma meno indecenti. Come l'*Ebreo, errante* da oltre cinque lustri chi scrive ha percorsa l'Europa, ed ebbe opportunità di studiare i popoli della Germania, della Francia e dell'Inghilterra; or più medita sulle note che prese e più resta convinto che noi siamo i più poveri, ma siamo nonpertanto i migliori.

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 2 reca: R. decreto 18 gennaio che costituisce in Ente morale l'Opera pia Dellara del Comune di Roppolo (Novara). — R. decreto 18 gennaio che autorizza la trasformazione di tre Monti frumentari di S. Giorgio la Molara (Benevento) in un Monte di pegni — R. decreto 8 febbraio che conferisce una medaglia d'onore per lavori statistici alle persone ed agli Istituti notati nell'elenco annesso al presente decreto — Disposizioni nel personale dei telegrafi.

Camera dei Deputati. (*Seduta del 2 marzo*).

Per proposta di Elia riprendesi allo stato della sessione passata la legge per autorizzar la cassa dei depositi a prolungare il termine del pagamento dei prestiti fatti a' comuni e provincie.

Proseguesi la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Approvansi alcuni capitoli sulle spese di costruzione della ferrovia di Monteceneri Ligure e della Calabro-Sicule.

Di Masino dal capitolo per complemento alle linee ferrate dell'Alta Italia e provviste materiale, prende argomento a domandare se il ministero intenda di collocare un doppio binario sopra le linee di Susa, Torino al Ticino, come deve per relativa convenzione stante chè i loro prodotti chilometrici raggiunsero gli estremi stabiliti dalla medesima:

Rappresenta inoltre la necessità di aggiungere treni nuovi sulle linee di Torino Chivasso, Santhià e Aosta e l'opportunità di sperimentare i treni economici colle locomotive Belpaire sulla linea Ivrea.

Griffini raccomanda la costruzione stabile e adatta della stazione di Crema; Gorla della stazione di Monza cui il Governo è obbligato dopo che assunse quelle linee.

Baccarini risponde esser giusta in massima l'osservazione di Di Masino circa il raddoppiamento dei binarii, ma il ministro provvede proporzionatamente i fondi.

Quest'anno sonvi cinque milioni e mezzo circa in bilancio, ma destinati alla trasformazione di binari. Promette di fare studiare la richiesta di Di Masino pel 1880, così per aumento di treni in Ivrea Aosta, Santhià, Chivasso.

Prende nota con piacere del desiderio che si applichi il sistema alla linea Ivrea delle locomotive Belpaire, perchè d'ordinario le difficoltà sorgono da chi teme peggioramento nel servizio.

A Griffini e Gorla risponde che farà affrettare i lavori delle stazioni di Crema e di Monza.

Lanza lamenta che niun miglioramento siasi arrecato alla stazione di Casale Monferrato, non ostante la confluenza di altri nuovi tronchi. Dimostra il pericolo con cui si fa il servizio e raccomanda un ampliamento.

Eguale raccomandazione esprime affinchè tolgasi dall'interno della stazione di Alessandria il gravissimo inconveniente del passaggio sulla strada provinciale di Alessandria-Acqui.

Sul capitolo spesa complemento linee Calabro-Sicule, Carbonelli e Vollaro interrogano il Governo intorno i suoi intendimenti riguardo alle costruzioni di alcuni ponti che, secondo la convenzione colla Società, avrebbe dovuto costruire anche per servire alle vie provinciali.

Baccarini senza pronunziarsi sulla questione se tali costruzioni spettino alla Società o al Governo, dichiara che procurerà che detto obbligo sia mantenuto da chi deve.

Spaventa dà spiegazioni: furonvi sentenze che tale obbligo dalla Società passasse al Governo.

Domanda se si pensò di provvedere in conseguenza.

Baccarini risponde di studiare la questione e, se dovrassi fare lavori, presenterà apposita legge.

Vollaro prende atto delle dichiarazioni, quindi approvasi il capitolo.

Annunziasi un'interrogazione di Friscia e Dipisa sopra la situazione precaria dei magazzinieri della vendita dei tabacchi in Sicilia e sulla sorte degli impiegati della Regia quando sarà cessato il contratto, e un'interpellanza di Panattoni intorno alla condizione della Banca Nazionale Toscana e le intenzioni del Governo per tutelare la circolazione e il credito. Questa interpellanza svolgerassi il 15 marzo.

Indi apresi la discussione generale dei capitoli concernenti la costruzione delle ferrovie approvate con la legge di luglio ultimo.

Capponi svolge una interrogazione presentata da lui per Vastarini ed altri sopra la relazione fra il Governo e la società delle terrovie meridionali sulla costruzione delle linee Rieti, Aquila e Termoli, Campobasso-Benevento.

Baccarini risponde essere sorte differenze che presto cesseranno.

Capponi prende atto.

Romano Giuseppe svolge la sua proposta che le Società costruttrici delle ferrovie debbano procurarsi quanto più è possibile il materiale mobile e stabile dagli stabilimenti nazionali.

Arbib esaminando le somme assegnate alle varie categorie delle ferrovie nella legge, rileva il cattivo riparto fatto alla 3.ª e 4.ª. Spera che il ministro trovi uno spediente per prelevare parte dei fondi stabiliti per queste negli ultimi anni e trasportarla nei primi in cui sono troppo poveramente dodate.

Lugli fa notare i dubbi e le obbiezioni che la legge del luglio sollevò appena cominciossi ad attuarla, nonchè altri che sorgeranno ancora come prevedesi.

Merzario domanda al Governo come intenda tradurre in atto l'ordine del giorno deliberato dalla Camera nella scorsa sessione, per disposizioni legislative che regolino la costruzione e l'esercizio di tramway.

Zanolini teme che spendasi poco efficacemente attenendosi strettamente alle disposizioni di Legge. Dimostra infatti che i fondi stanziati per la ferrovia di 2.ª a 3.ª categoria vanno dispersi senza profitto di alcuno.

Morana associandosi in massima alle obbiezioni espresse e riservandosi di trattare la questione dal lato finanziario al bilancio del tesoro, prega la Camera di sospendere la decisione sopra l'articolo e il Ministro di accordarsi con la Commissione affinchè facciasi un migliore riparto per evitare lo sperpero di queste somme.

Il ministro Magliani riferendosi alle parole del preopinante, assicura che la costituzione della cassa speciale per l'emissione di titoli ferroviari non sarà pregiudicata, peraltro la Camera sarà chiamata a decidere se debbasi mantenere il sistema stabilito dalla legge del luglio o cambiarlo.

Vollaro discorre del sistema delle ferrovie economiche e delle applicazioni che poco provvidamente la commissione governativa ne fece ad alcuni tratti delle linee Eboli-Reggio, Messina-Cerba.

Sella associasi all'osservazione di Lugli affinchè il sussidio chilometrico stabilito dalla Legge del 1873 si possa dal governo accordare alle ferrovie economiche a sezione ridotta e che promuovansi opere producenti maggiori frutti con minore spesa.

Spaventa crede fare alcune riserve sulla opinione testè espressa da Sella, attesochè la legge del 1873 non si possa nè debba applicare alle costruzioni delle ferrovie economiche e tanto meno ai *Tramway*, nè convenga interpretarla in tal modo.

Essa favorisce la costruzione nell'interesse generale che non hanno le ferrovie ridotte, il cui numero sarebbe tale da rendere impossibile di sussidiarle tutte senza commettere una parzialità.

Sella, replicando, chiarisce non potersi confondere i *tramway* con le ferrovie economiche e, risolvendo le difficoltà legali e pratiche affacciate da Spaventa, insiste per una larga interpretazione dell'articolo 12 della legge 1873 nell'interesse del paese.

Spaventa consente doversi favorire l'incremento delle costruzioni economiche quanto più si può, ma dissente nel ritenere che detta legge sia applicabile a ogni genere di ferrovie economiche, essendo difficile la distinzione dai *tramway* e poco conveniente abbandonare l'interpretazione del ministero dell'articolo 12.

— Dicesi che il Ministero terrà per ultima la discussione del bilancio degli esteri.

— Si conferma la notizia che sabato avrà luogo una conferenza fra Waddington e il cardinale Nina a proposito della legge Ferry, ora in discussione al Senato francese.

— L'altro ieri sera alla Legazione svizzera di Roma si è festeggiato il compimento del traforo del Gottardo.

— Si parla del prossimo richiamo in Francia del colonnello Hepp, addetto militare all'Ambasciata francese a Roma. Verrebbe a supplirlo il maggiore Jung, distintissimo ufficiale dello stato maggiore francese.

— La Commissione sul riordinamento bancario comincierà subito i lavori e probabilmente appoggerà i provvedimenti lascianti facoltà agli azionisti di decidere in avvenire delle Banche Toscana e Romana.

— L'odierna *Gazzetta di Venezia* reca il seguente telegramma da Roma, 3:

Dicesi che il Ministero sia sodisfattissimo della risoluzione presa dalla Commissione pei provvedimenti finanziarii di non intraprendere i suoi studii avanti la presentazione della Relazione sul bilancio dell'entrata.

Esso proporrà che la Camera tenga due sedute quotidiane, allo scopo di esaurire la discussione dei bilanci avanti le feste di Pasqua.

Si assicura che Corti passerà da Costantinopoli a Parigi e Blanc da Washington a Costantinopoli.

Si vocifera che il ministro Bonelli insista nelle sue dimissioni.

Ismail pascià pranzò iersera al Quirinale.

— L'on. Depretis nominò definitivamente cinquecento sindaci, la massima parte dei quali sono riconfermati nella loro carica.

— L'on. Villa nominò una Commissione per esaminare il progetto sulla soppressione del fondo pel culto e degli economati. Essa è composta dai signori Merzario, Giacchi e Saponieri, consigliere della Conte dei Conti e da tre direttori generali.

— Si ha da Roma, 3: Pioda, ministro della Confederazione Svizzera, diede un banchetto per solennizzare il traforo del Gottardo. Vi intervennero i ministri e parecchi altri distinti personaggi. Pioda fece un brindisi al Re ed all'Italia, rendendo omaggio alla parte precipua che questa ebbe nell'impresa. Cairoli rispose esprimendo la fiducia che la nuova via, giovando ai commerci, raffermi i rapporti di mutua amicizia: conchiuse brindando al presidente dell'Elvezia ed all'Imperatore di Germania.

NOTIZIE ESTERE

Si attribuisce grande importanza al trattato di commercio Anglo-Serbo.

— Telegrafano da Atene, 2. — Il ministro degli esteri ha annunziato alle potenze la rottura delle trattati ve con la Porta riguardo la questione dei confini. Si formeranno sul confine verso la Turchia due campi regolari. Agenti rivoluzionari preparano una sollevazione nell'Epiro.

— Il *Temps* smentendo le notizie ed i commenti del *Times* sul richiamo del principe Hohenlohe, afferma che questi partecipò regolarmente a Freycinet la sua nuova destinazione fin dal 21 febbraio. È quasi certo che gli succederà Radovitz provvisoriamente; in seguito verrebbe il conte di Hatzfeld attualmente ambasciatore in Costantinopoli.

— Il principe Orloff ha consegnato soltanto il verbale nel quale Hartmann viene imputato come uno degli autori dell'attentato di Mosca. Il governo francese dichiarò quel verbale insufficiente per procedere all'estradizione, ed ordinò un'inchiesta sul delitto e sulla natura di esso. Hartmann ha presentato una nuova memoria, nella quale nega di aver preso parte all'attentato, e si dichiara membro del partito progressista liberale, non già nichilista.

La *France* dice che il pubblico approverà la decisione del governo.

Dalla Provincia

Bortolo Fanello.

In questo istante ricevo da Pordenone il ferale annuncio della morte jeri avvenuta di **Bortolo Fanello** uno dei tanti dal Governo austriaco arrestati nel 1861, ad incutere terrore nelle venete Provincie.

La piena del dolore per la immatura perdita di un compagno di prigionia, non mi consente per ora che questo breve cenno ad onorarne la memoria.

Cesare Fornera.

La mattina del 27 febbraio p. s. fu rinvenuto, affogato in una pozzanghera, poco lunge da un molino nel Comune di Pinzano, certo B. G. di Forgaria, cadutovi ritiensi accidentalmente, ma però ubbriaco.

Nelle vicinanze di Moggio, la mattina del 27, si trovò cadavere certo G. A, muratore, che era partito alla volta di Pontebba in cerca di lavoro. La di lui morte deve ascriversi ad improvviso malore, stantechè il corpo non presentava segni o ferite di sorta, e gli fu trovato indosso l'orologio con catena.

A Cividale l'altro ieri in una stanza dell'Albergo del Friuli, presero fuoco delle biancherie ammucchiate su di un sofà. Il cuoco fu il primo a dare l'allarmi, ed il fuoco fu spento lasciando un danno non rilevante.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc di Udine.

Seduta del 1 Marzo 1880.

1. Fu disposto il pagamento di lire 2897,06 a favore della Deputazione Prov. di Verona quale quota dell'anno 1879 spettante a questa Provincia per l'accasermamento della Legione dei Reali Carabinieri in Verona.

2. Venne approvata la Deliberazione 2 febbraio p. p. del Consiglio Comunale di Pordenone, colla quale fu istituita la condotta Veterinaria pel solo Comune di Pordenone, in seguito all'essersi svincolato il Comune di Zoppola dal Consorzio.

3. Fu disposto il pagamento in L. 4830 a favore del Cassiere Prov. ed Esattori Comunali per le mercedi di marzo ed aprile 1880 da corrispondersi ai Capi Stradini e Cantonieri della Provincia.

4. Venne deliberato di pubblicare nel Bollettino Prefettizio una circolare a tutti i Municipi della Provincia circa l'importazione di torelli Svitto e Friburgo pel miglioramento della razza bovina, avvertendo che il tempo utile per l'insinuazione delle domande è stabilito a tutto 15 giugno p. v.

5. Venne tenuta a grata notizia la comunicazione fatta dal sig. Facini cav. Ottavio con cui dichiarò, in seguito all'unanime voto del Consiglio Prov. di recedere dalla rinuncia presentata alla carica di Consigliere Prov.

6. Venne disposto il pagamento di lire 278,40 a favore della Deputazione Prov. di Roma per cura e mantenimento in quell'Ospitale del maniaco Cipriani Gio. Batta di Udine.

7. Avendo l'Impresa Larico Appollonio dimostrato con regolari documenti il seguito pareggio di ogni pendenza di debito verso varie Ditte dei Comuni di Ampezzo, Forni di Sotto e Forni di Sopra per prestazioni personali o fornitura di materiali nella manutenzione della strada provinciale del Monte Mauria dell'anno 1878, venne a di lui favore disposto il pagamento di L. 2178,52 liquidate dall'Ufficio Tecnico a saldo di detto appalto, ed autorizzata la restituzione del deposito cauzionale per L. 1200.

Nella stessa seduta furono discussi e deliberati altri N. 30 affari risguardanti l'amministrazione provinciale, N. 15 di tutela dei Comuni, e N. 6 risguardanti le Opere Pie; in complesso affari trattati N. 58.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
I. DORIGO

Il Segretario-Capo
Merlo.

La sessione di primavera del Consiglio comunale comincierà, come dicemmo, il giorno 13, ma dopo la prima seduta (che sarà l'inaugurazione della nuova sede nel Palazzo della Loggia), la sessione verrà prorogata di alcuni giorni. Quindi avremo il tempo necessario per intrattenere i nostri Lettori sugli argomenti, nei quali il Consiglio è invitato a deliberare.

Raccomandiamo anche noi ai Consiglieri comunali la proposta che farà l'onor. Giunta in favore d'un sussidio straordinario chiesto per le strettezze economiche dell'anno in corso, da tutti gli stipendiati del Municipio. Per quanto ci consta, gli impiegati del Comune pe' loro servigi diligenti e pel loro contegno sociale, meritano una considerazione benevola.

L'elenco degli offerenti alla Lotteria di beneficenza venne per ordine alfabetico pubblicato dalla Commissione direttrice della festa inaugurator del Palazzo della Loggia; quindi noi, apparso alla luce l'opuscoletto, abbiamo rinunciato a stampare sul Giornale la continuazione di quella litania di nomi e di oggetti. Ciò diciamo a chi chiedevaci ieri il motivo dell'interruzione. L'opuscoletto è in vendita presso la Cartoleria Seitz in Mercatovecchio.

Onorificenza ad un Moderato. Mentre la Destra, quand'era al potere, non usava dispensare officj e distinzioni che ai fidi adepti, la Sinistra (ogni giorno tartassata dai diari moderati) non bada per sottile al colore politico dei funzionarii che si distinguono. Così venne testè nominato Cavaliere della Corona d'Italia il nostro concittadino avv. Antonio Tomi sostituto-Procuratore applicato al Ministero che (almeno a Udine) fa pompa di moderatume, e che, malgrado il colore politico, seppe cattivarsi la stima dei superiori, i quali gli affidarono difficili ed onorifici incarichi.

Società dei reduci dalle patrie campagne nella Provincia del Friuli. Il sig. Pontotti cav. Giovanni donò alla Società dei reduci dalle patrie campagne l'opera in venti volumi intitolata: *La guerra santa d'Italia nel* 1848-49. Il signor Nigris Giuseppe donò un documento a stampa 12 giugno 1849 firmato *Gariba di* riguardante un fatto d'armi dell'assedio di Roma.

Nel porgere ai suddetti signori un pubblico ringraziamento, la sottoscritta spera che il nobile esempio varrà a determinare a profitto della Raccolta che la *Società dei Reduci* ha in animo di attivare di oggetti che tanto da vicino la interessano, nuove oblazioni.

La Presidenza.

La Società dei barbieri e parrucchieri ha nominato le seguenti cariche:

Presidente Rigatti Antonio (rielezione).

Consiglieri effettivi Petrozzi Enrico, Marcotti Antonio, Gervasutti Giuseppe, Cossio Pietro (rielezione).

Consiglieri supplenti Negri Luigi, Polese Francesco.

Revisori dei conti Petrozzi Luigi, Savio Faustino.

Cassiere Cargnelutti Alfonso (rieletto).

Segretario Bisutti Leonardo.

Accademia di Udine. Domani a sera, venerdì, alle ore 8, l'Accademia tiene seduta pubblica e vi leggerà il socio P. Valussi una memoria del titolo: *Studi per l'avvenire del Friuli.*

Casino udinese. Sappiamo che domenica 7 corrente la Presidenza ha stabilito d'invitare i signori socii a passare la serata nei locali della Società. Coloro che v'interverranno, oltrechè della scelta musica, potranno gustare un buon *thè* che la stessa Presidenza, allo scopo d'imprimere alla riunione un carattere famigliare, intende d'offrire.

Teatro Minerva. La serata d'onore della brava e simpatica signorina Emilia Aliprandi riuscì ieri sera splendidissima per numeroso concorso di pubblico, desideroso d'applaudire a Lei, che una volta di più ebbe campo di mostrarsi eletta artista, piena di grazio e di sentimento.

La sua spiccata maniera di recitazione che richiede doti non comuni; il timbro soavissimo della voce, ora dolce e carezzevole, ed ora altero a secondo delle scene; il suo sorriso ingenuo o sconfortante il suo pianto che ha la potenza di commuovere, il rapido succedersi e svolgersi delle passioni ed il contrasto d'affetti, ch' Ella sa esprimere, oltrechè con una grazia e con una naturalezza ammirabili e una mimica assai castigata, anche colla fisonomia; — tutte queste rare doti che trovansi accoppiate in Lei, esercitano un tale fascino sul pubblico, che non può a meno d'applaudirla freneticamente.

Ed anche ieri sera gli applausi toccarono l'apice dell'entusiasmo. Era una festa, anzi il massimo degli onori che si poteva tributarle, ed essa era veramente commossa, tutte le non poche volte che dovesse presentarsi al proscenio.

Alla fine del secondo atto della commedia di Scribe: *Angelo o demonio?* le vennero offerti in dono due eleganti ed enormi *bouquets*, ed un bellissimo canestro di fiori; omaggi questi, almeno credo, dei suoi più caldi ammiratori.

Quindi nuovamente applausi e chiamate a iosa, talchè può essere veramente contenta degli onori ai quali venne fatta segno, in modo si speciale.

È questa una giovine attrice che ha incominciato la sua carriera sotto ottimi auspicii, ed alla quale non mancherà certamente uno splendido avvenire.

Tacci pure di adulatorio il mio elogio qualche lingua maldicente; ma esso però non è che una sincera, schietta e doverosa ammirazione.

Assai buona fu l'interpretazione delle tre produzioni, di modo che furono applauditissimi tutti gli artisti. Concludendo quindi, si può coscienziosamente affermare che la serata di ieri fu una vera festa per l'arte drammatica ed anche per gli artisti; e che c'è da desiderare che ne capitino spesso di simili.

Questa sera si rappresenterà: *La donna in seconde nozze* commedia in 3 atti di P. Giacometti. Con farsa: *Un improvvisatore*.

Per domani: *Una partita a scacchi* di Giacosa. *La date* Commedia in 3 atti di C. Dominici.

Kappa.

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime:** *Fior di campo e fior di serra*, Dramma medio-evale in 4 atti di U. Gentilli.

Il piccolo Ludovico, commedia in 3 atti.

Per la sera del 14 marzo annunciasi una specie di lotteria di oggetti di valore che sarà estratta tra gli avventori (in quella sera) della Birraria Restaurant Dreher. È una specie di *réclame* più efficace di quelli che si leggono sui giornali, quindi non è a dubitarsi del concorso.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 9, come abbiamo annunciato l'altro ieri, in occasione della mezza Quaresima in questo Teatro si darà un grande veglione mascherato. — Biglietto d'ingresso indistintamente cent. 50, le donne mascherate avranno libero l'ingresso.

Sala Cecchini. Questa sera ballo alle ore 8. Ci viene detto che i tre quadrupedi da regalarsi a sorte tra gli intervenuti, sono tre pecore.

FATTI VARII

Lavori pubblici. La costruzione del Ponte sull'Adda a Tirano (Valtellina) e la condottura d'acqua in Campo franco in Sicilia sono state definitivamente aggiudicate alla Ditta costruttrice Galopin-Süe, Jacob e comp. di Savona.

ULTIMO CORRIERE

La Commissione per la costruzione della nuova aula per le sedute della Camera tenne già due sedute per esaminare i varii progetti presentati.

— La Commissione per la cassa pensioni per la vecchiaia, seguitò jeri le sue discussioni.

— Il *Gaulois* ha aperto una sottoscrizione per regalare una spada d'onore al generale Vinoy, revocato dalla dignità di gran Cancelliere della Legion d'Onore.

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 2. Al ricevimento al palazzo vi fu gran concorso; lo Czar fu salutato con replicate acclamazioni ed evviva. Il granduca Costantino lesse l'Indirizzo del Consiglio dell'Impero e del Senato. L'Imperatore, rispondendo agli indirizzi, abbracciò il granduca.

Dopo il banchetto, lo Czar percorse le vie della città in carozza aperta, dovunque accolto con acclamazioni.

A Valujeff venne conferito il titolo di conte.

Vienna, 3. La officiosa *Presse* ha per dispaccio da Pietroburgo, che la illuminazione della città riescì splendida. L'ordine non venne menomamente turbato; la polizia non ebbe bisogno d'intervenire.

Lo Czar rispondendo all'indirizzo del Senato, disse essere necessario di provvedere all'equiparazione generale.

Budapest, 3. Il console Busch è stato richiamato.

Berlino, 3. Si conferma la notizia che i *nihilisti* hanno fatto pervenire minaccie al principe Orloff.

Londra, 3. Lo Scià di Persia, col pretesto di un pellegrinaggio, manda truppe alla frontiera. Il capo afgano Graynye tratta al campo di Meshed un accordo cogli inglesi, che incontra però ostacolo per difficoltà pecuniarie. Abdurahman è passato Toyus e si trova presso Kilif. Egli è diretto a Herat.

Vienna, 2. — Ieri fu firmata la Convenzione preliminarie fra i rappresentanti del Governo ungherese o la Società delle ferrovie meridionali lombarde pel riscatto della linea Agram-Carlstadt. Le condizioni del riscatto sono: Esenzione dell'imposta sull'entrata per dieci anni e pagamento del prezzo del riscatto in rate annue per tutta la durata della concessione.

Parigi, 3. — Ducros Anbert, ministro di Francia a Bucarest, partirà domani da Parigi e recherà l'atto di riconoscimento della Rumenia.

Brusselles, 3. — dopo la rappresentazione del teatro della Monnaie, mentre passava la carrozza della Regina, si udì una detonazione.

Corse allora la voce che fosse stato tirato un colpo di pistola contro la carrozza della Regina, ma invece trattavasi soltanto dell'esplosione di un petardo gettato da persona che intese far una burla.

Londra, 3. — Il *Dolly Telegraph* dice che i membri della Commissione della frontiera turco-greca, dovranno prendere come base delle trattative il Protocollo 13 del Trattato di Berlino.

Lo *Standard* dice che lo Czar ricevendo l'ambasciatore turco espresse la speranza e il desiderio di veder continuare le buone relazioni tra i due paesi.

Pietroburgo, 3. Le feste furono celebrate senza incidenti. Folla enorme percorreva le strade illuminate.

ULTIMI

Roma, 3. Nella seduta d'oggi la Camera si occupò ancora del bilancio dei Lavori pubblici, e si annunciarono parecchie interrogazioni.

Pietroburgo, 3. Oggi, dopo mezzodì, un giovanotto tirò un colpo a bruciapelo contro Loris-Melikoff presso la casa del generale stesso in via Moscova. Melikoff rimase illeso; il giovanotto fu arrestato.

Roma, 3. La *Libertà* ed il *Diritto*, parlando della notizia dell'*Arena* di Verona circa le disposizioni militari testè ordinate dall'Austria, dicono che un decreto imperiale del 10 dicembre scorso chiamò sotto le armi tutti gli uomini della riserva delle classi 1875, 73, 71, per un periodo d'istruzione di soli 13 giorni, cioè minore dell'ordinario. Queste esercitazioni, che altre volte facevansi soltanto in autunno, in seguito a disposizione del 1875 si fanno in primavera ed autunno. Questo fatto adunque nulla ha di straordinario e di allarmante.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Washington, 4. La Commissione finanziaria della Camera si dichiarò contraria a qualsiasi revisione delle leggi sulle tariffe nell'attuale sessione del Congresso.

Cairo, 4. L'adesione dell'Italia per la nomina di una Commissione internazionale per la liquidazione è considerata come certa. Si attende prossimamente il decreto che costituisca la Commissione.

Bruxelles, 4. *Camera.* Frevesroban pronunziò un discorso sullo scambio di vedute col Vaticano, e fece risultare che col mantenimento della legazione presso la santa Sede non si fa alcuna concessione nè si rinunziò a veruno dei nostri diritti. Il Ministro di giustizia dichiarò che l'incidente di ieri non ha il carattere di un attentato. La detonazione fu prodotta da un semplice petardo.

Roma, 4. La Commissione generale del Bilancio approvò la Relazione dell'on. Primerano; ma chiese l'esame complessivo di tutte le quistioni relative all'esercito ed alla difesa dello Stato con riparto speciale della spesa.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 3 marzo

Rend. italiana	90 80 —	Az. Naz. Banca	2270.—
Nap. d'oro (con.)	22 39.—	Fer. M. (con.)	415.—
Londra 3 mesi	28.02.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	112.—.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	876 50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

BERLINO 3 marzo

Austriache	471 50	Mobiliare	127.—
Lombarde	153.50	Rend. ital.	81.40

VIENNA 3 marzo

Mobiliare	301 20	Argento	—.—
Lombarde	87.75	C. su Parigi	46.85
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 10
Austriache	274.—	Ren. aust.	71.90
Banca nazionale	836 —	id. carta	—.—
Nap. d'oro	9.45.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 2 marzo

Inglese	97.15[16	Spagnuolo	16.1[4
Italiano	80.3[8	Turco	11.3[4

PARIGI 3 marzo

3 0[0 Francese	82 57	Obblig. Lomb.	—.—
3 0[0 Francese	116 32	» Romane	—.—
Rend. ital.	81 —	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	196.—	C. Lon. a vista	25.23.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	10.5[8
Fer. V. E. (1863)	276.—	Cons. Ingl.	97.15[16
» Romane	—.—	Lotti turchi	39.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 3 marzo (uff.) chiusura

Londra 118 20 Argento —.— Nap. 9.45.—

BORSA DI MILANO 3 marzo

Rendita Italiana 90.60 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 22.45 —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 3 marzo

Rendita pronta 90.75 per fine corr. 90 85

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.— Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi 44.—

Londra 3 mesi 28.02 Francese a vista 112 —

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.45	a 22.47
Bancanote austriache	» 237 50	» 237.75
Per un fiorino d'argento	da 2.38.—	a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 marzo	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	754.3	753.3	753.5
Umidità relativa	72	69	89
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	calma	E
Vento (vel. c.	0	0	1
Termometro cent.°	8.6	10.9	7.2

Temperatura (massima 12.5 (minima 3.9

Temperatura minima all'aperto 2.2

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.